

DOMANDE FREQUENTI (F.A.Q.)

(elaborazione al 16 giugno 2020)

D: Ci sono Siti Istituzionali da poter consultare?

R: Riportiamo il Sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Sito di SACE dove possono essere reperiti aggiornamenti e le risposte alle domande più frequenti;

<http://www.mef.gov.it/covid-19/faq.html>

<https://www.sacesimest.it/coronavirus/garanzia-italia/imprese>

Ad ulteriore supporto per la nostra Clientela abbiamo selezionato alcune delle domande più comuni riportando le sintetiche risposte.

L'aggiornamento sul sito del MEF è datato 12 giugno 2020.

D: MPS Capital Services Banca per le Imprese Spa è operativa in questo periodo?

R: Sì. Grazie all'adozione su larga scala di tecniche di lavoro a distanza (*smart working* o lavoro agile), la Banca è operativa, secondo le modalità che potranno essere comunicate dagli addetti ai Centri Territoriali, i cui recapiti sono indicati nel Sito.

D: Quali sono i principali provvedimenti del Governo a seguito all'emergenza epidemiologica da COVID- 19?

R: I provvedimenti a più alto impatto sono stati:

- il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27: "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." Il cc.dd. Decreto "Cura Italia".
- il DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020 n. 23, pubblicato sulla G.U. n. 94 del 08 aprile 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020 n. 40: "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali". Il cc.dd Decreto "Liquidità".

FONDO GARANZIA PMI

D: Chi può accedere ai prestiti fino a 800.000 euro? Con quali garanzie?

Le imprese con ricavi non superiori a 3,2 milioni di euro e fino a 499 dipendenti possono ottenere una garanzia pari al 100%, cumulando la garanzia al 90% del Fondo di Garanzia con un'altra garanzia concessa da un soggetto terzo (es. Confidi), su un prestito di importo non superiore al 25% dei ricavi dell'azienda (massimo 800.000 euro), presentando alla propria banca una autocertificazione sui danni subiti dalla propria attività a causa dell'emergenza Covid-19. L'intervento del Fondo di Garanzia delle Pmi è gratuito e, ai fini della concessione della garanzia, non è prevista alcuna valutazione del merito di credito dell'impresa.

D: Quali garanzie sono previste per i prestiti oltre gli 800.000 euro?

Il Fondo garantisce fino al 90% dei prestiti oltre gli 800.000 euro, fermo restando il limite di importo massimo garantito per impresa pari a 5 milioni di euro, con modalità di accesso gratuita. L'ammontare del prestito non può essere superiore al doppio della spesa per salari che il beneficiario ha sostenuto nel 2019 (o nell'ultimo anno disponibile) o al 25% del

fatturato totale del 2019 ovvero al fabbisogno autocertificato di liquidità per costi dell'impresa da sostenere nei successivi 18 mesi (se l'impresa è una PMI) o nei successivi 12 mesi (imprese fino a 499 dipendenti). Ai fini della concessione della garanzia, non è prevista alcuna valutazione del merito di credito dell'impresa.

D: Le imprese con codice ATECO rientrante fra quelli non sospesi dai DPCM per fronteggiare l'emergenza da COVID 19 (per esempio riparatori auto/moto), possono comunque accedere al Fondo Centrale di garanzia per le PMI?

Sì. L'art 13, comma 1, lett. m) del decreto legge n. 23 del 2020, impone la produzione esclusivamente di una dichiarazione da parte dell'impresa, o della persona fisica esercente attività d'impresa, in merito agli effettivi pregiudizi patiti in conseguenza dell'emergenza COVID-19. Il Codice ATECO dell'impresa che intende avvalersi della misura è tuttavia ininfluenza. Anche le imprese, la cui attività non è stata sospesa, possono risultare fortemente danneggiate dall'emergenza.

D: Posso ottenere un finanziamento garantito dal Fondo Centrale di Garanzia per un importo superiore al 25% del mio fatturato 2019 (o al doppio della spesa salariale)?

Sì, il limite dell'importo del finanziamento garantito può essere elevato oltre la soglia del 25% del fatturato del 2019 (ovvero oltre il doppio della spesa salariale) qualora l'imprenditore autocertifichi che il suo fabbisogno di liquidità per costi di gestione nei successivi 18 mesi (se PMI) o 12 mesi (se ha fino a 499 dipendenti) è superiore alle menzionate soglie. In tal caso il prestito sarà pari all'importo autocertificato, fermo restando che l'importo massimo garantito per singola impresa non può mai essere superiore a 5 milioni di euro.

D: Posso ottenere un finanziamento garantito dal Fondo Centrale di Garanzia per durata superiore a 6 anni?

Sì, il finanziamento può essere concesso anche per una durata complessiva superiore ai 6 anni. Tuttavia in tal caso la garanzia del Fondo Centrale coprirà solo l'80% dell'importo finanziato (o il 90% dell'importo garantito da un confido o da altro fondo di garanzia).

GARANZIA SACE

D: Cosa sono i finanziamenti garantiti dallo Stato?

Con il Decreto Legge "Liquidità" sono stati stanziati 200 miliardi di euro a garanzia dei finanziamenti accordati dalle Banche, o da soggetti abilitati all'esercizio del credito, per far fronte ad esigenze di liquidità di imprese e liberi professionisti danneggiati, direttamente o indirettamente, dall'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia coronavirus Covid-19. Il finanziamento garantito dallo Stato è un prestito di durata non superiore a 6 anni con la previsione di un periodo di preammortamento di 6, 12, 18, 24, 30 o 36 mesi.

Il finanziamento beneficia di una garanzia statale che può andare dal 70% al 90%, a seconda delle dimensioni dell'azienda.

Il soggetto che eroga il finanziamento conserva, quindi, una quota del rischio associato.

D: Chi può beneficiare dei finanziamenti garantiti dallo Stato?

Il finanziamento è destinato a tutte le attività economiche senza vincoli dimensionali di fatturato, che abbiano:

- sede in Italia con destinazione dei finanziamenti richiesti verso stabilimenti italiani,
- affrontato o che si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente a seguito dell'epidemia di Covid-19 (ma che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019),

- già utilizzato il Fondo Centrale di Garanzia fino a completa capienza, limitatamente alle PMI e le garanzie concesse dal Fondo ISMEA, limitatamente alle imprese agricole e della pesca

D: Le PMI possono accedere alla garanzia SACE?

Le PMI (inclusi lavoratori autonomi e liberi professionisti), alle quali sono destinati 30 miliardi di euro di garanzia, per poter accedere alla garanzia SACE devono aver esaurito il proprio plafond presso il Fondo Centrale di Garanzia a loro dedicato.

D: Qual è l'importo massimo del prestito garantito dallo Stato?

Il finanziamento garantito dallo Stato non potrà essere superiore al valore più alto tra il 25% del fatturato di Gruppo in Italia del 2019 come risultante dal Bilancio ovvero dalla dichiarazione fiscale o il doppio del costo annuale del personale di Gruppo in Italia per il 2019 ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il Bilancio.

Potranno essere richiesti anche più finanziamenti dalla stessa impresa, ma il cumulo deve comunque rispettare i limiti suddetti.

Lo stesso Decreto prevede l'intervento diretto del Fondo Centrale di Garanzia con garanzia pubblica del 100% per i finanziamenti fino a 30mila euro. Tra i 30mila euro e i 5,5 milioni di euro la garanzia scende al 90% (le imprese che richiedono un finanziamento compreso tra 30mila e 800mila euro ed hanno un fatturato fino a 3,2 milioni di euro, possono richiedere l'estensione della garanzia al 100% con l'intervento di Confidi).

D: Quali sono i costi per il rilascio della garanzia?

Per il rilascio della garanzia è prevista una commissione di importo diverso a seconda che il beneficiario sia o meno una PMI (compresi autonomi e liberi professionisti), comunque non superiore al 2% dell'importo garantito. In linea con quanto previsto dalla normativa europea sugli aiuti di Stato, le commissioni applicate dalla banca si limitano a coprire i costi dell'istruttoria mentre i costi applicati al finanziamento devono essere inferiori a quelli che la banca avrebbe applicato in assenza della copertura, come documentato e attestato dal rappresentante legale della stessa banca.

D: Chi può accedere alla procedura semplificata per il rilascio delle garanzie?

E' prevista una procedura semplificata per le imprese di minori dimensioni: in particolare per il rilascio delle garanzie che coprono finanziamenti in favore di imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e con valore del fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro si applica una procedura semplificata, che prevede i seguenti passaggi:

- l'impresa interessata all'erogazione di un finanziamento garantito da SACE presenta a un soggetto finanziatore, la domanda di finanziamento garantito dallo Stato;
- in caso di esito positivo della delibera di erogazione del finanziamento da parte dei soggetti finanziatori, questi ultimi trasmettono la richiesta di emissione della garanzia a SACE e quest'ultima processa la richiesta, verificando l'esito positivo del processo deliberativo del soggetto finanziatore ed emettendo un codice unico identificativo del finanziamento e della garanzia;
- il soggetto finanziatore procede al rilascio del finanziamento assistito dalla garanzia concessa dalla SACE S.p.A.

D: Quale procedura devono seguire le imprese di grandi dimensioni per accedere ai finanziamenti?

Per le imprese di maggiori dimensioni, il rilascio della copertura è decisa con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria svolta da SACE. Il MEF rilascia la garanzia tenendo in considerazione

il ruolo che l'impresa beneficiaria svolge in Italia rispetto ad una serie di profili quali, tra gli altri, il contributo allo sviluppo tecnologico, l'incidenza su infrastrutture strategiche, l'impatto sui livelli occupazionali e del mercato del lavoro.

D: I nuovi finanziamenti erogati dal sistema bancario dopo l'entrata in vigore del decreto 9 aprile 2020 sono ammessi alla "Garanzia Italia"?

Ai fini di far pervenire tempestivamente liquidità al sistema, saranno ammessi anche nuovi finanziamenti erogati dal sistema bancario dopo l'entrata in vigore del decreto e prima della presentazione della richiesta a SACE, nella misura in cui essi risultino conformi ai requisiti di legge e del disciplinare.

D: A cosa serve l'autocertificazione?

Il disciplinare fa ricorso allo strumento dell'autocertificazione, prevedendo che l'impresa beneficiaria richiedente il finanziamento si assuma la responsabilità – civile e penale – di dichiarare il rispetto di una serie di vincoli e condizioni previsti dal decreto-legge n. 23/2020, tra i quali: l'assenza di difficoltà finanziarie antecedenti agli eventi COVID-19; la destinazione del finanziamento alla copertura dei costi dell'impresa sostenuti in stabilimenti in Italia; l'impegno a non distribuire dividendi nel corso del 2020 e di procedere alla gestione dei livelli occupazionali attraverso accordi sindacali.

Per ulteriori Domande frequenti suggeriamo di utilizzare il Link specifico al sito del Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF) e al sito SACE

<http://www.mef.gov.it/covid-19/faq.html>

<https://www.sacesimest.it/coronavirus/garanzia-italia/imprese>